

ATLETA DEL BASKET ABRUZZESE IN CARROZZINA AGGREDITA, "VILE ATTO RAZZISTA"

10 Luglio 2020



TERAMO – "Indignazione e rabbia per il vile atto di razzismo di cui è stata vittima l'atleta Beatrice Ion, aggredita ieri insieme a suo padre" ad Ardea (Roma)".

Così in una nota la Polisportiva Amicacci Giulianova, società sportiva paralimpica abruzzese nella quale milita Beatrice Ion, cestista della nazionale italiana di basket in carrozzina.

"Beatrice vive in Italia da 16 anni ed è nazionale azzurra – ricorda in una nota l'Amicacci – Ha subito offese a sfondo razziale e discriminatorio, mentre il padre è finito in ospedale per un colpo allo zigomo. La società si unisce alla denuncia del vergognoso episodio e auspica che i colpevoli vengano presto individuati. La lotta al razzismo resta al centro dei valori dell'Amicacci, da sempre impegnata per abbattere ogni forma di discriminazione. A Bea, da due anni in Abruzzo dove frequenta l'Università di Teramo, un abbraccio da tutta la famiglia Amicacci".

Anche il presidente regionale del Coni Abruzzo, Enzo Imbastaro, esprime vicinanza all'atleta: "Ho letto quanto accaduto e sono esterrefatto. Purtroppo queste storie si stanno ripetendo con una certa frequenza e per questo dobbiamo alzare il livello di attenzione su episodi gravi in modo da evitare una pericolosa escalation. A Beatrice Ion vanno la vicinanza mia personale, del Coni Abruzzo e di tutto lo sport abruzzese".